

Analisi Rapporto finanziario PSR primo trimestre 2009 - dati consolidati al 31 marzo 2009

Dall'analisi del rapporto sull'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica aggiornato al 31 marzo 2009 emerge che a livello nazionale i pagamenti complessivi a carico del FEASR ammontano a 1.241 milioni di euro (anticipi e pagamenti intermedi) pari ad una capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007- 2013 del 14,97%.

I pagamenti al netto degli anticipi ammontano a 660,7 milioni di euro pari ad una capacità di spesa effettiva del 7,97%.

Rispetto all'ultimo trimestre del 2008 l'incremento è stato di un modesto 0,43% per un importo complessivo rendicontato nel primo trimestre 2009 di 35,2 milioni di euro - ben al di sotto dell'avanzamento trimestrale medio dall'inizio della programmazione di euro 94,2 milioni.

La maggior parte, corrispondente a 32,8 milioni di euro, è stata spesa sull'asse 2; la spesa dell'Asse 1 ammonta a solo 2,7 milioni di euro ed insignificante appare la spesa degli assi 3 e 5 (pari rispettivamente a 0,0617 e 0,0853 milioni di euro) addirittura nulla la spesa relativa al quarto asse. L'analisi a livello di misura evidenzia che all'interno dell'Asse 2 la misura 214 - pagamenti agroambientali - ha avuto una media di spesa rendicontata nel corso dei due anni passati pari a circa 50 milioni di euro rappresentando la misura con il più alto volume di spesa e una performance del 18,57% cui concorrono in modo significativo anche i trascinamenti della passata programmazione per una quota del 46%.

Le misure 211 e 212 - indennità compensative - hanno un avanzamento della spesa pari rispettivamente a 21,59% e 15,30% ed una media di spesa rendicontata di circa 13 milioni di euro complessivi; la misura 215 - benessere degli animali - presenta un avanzamento pari a 24,65% ed infine la 221 - primo imboschimento - con una percentuale pari a 13,22%. Da quanto sopra riportato si evince con chiarezza che le misure che hanno avuto la maggiore capacità di spesa sono le misure cosiddette "a premio".

Inoltre, relativamente all'Asse 1, la misura 121 - ammodernamento aziende agricole - ha avuto una media di spesa nel corso dei due anni passati pari a circa 6 milioni di euro ma con una performance complessiva piuttosto modesta del 3,80%. Le misure 122 e 123 - accrescimento del valore economico delle foreste e accrescimento del valore economico dei prodotti agricoli - hanno un avanzamento della spesa pari rispettivamente a 7,13% e 3,64%; mentre la misura 113 - prepensionamento - presenta l'avanzamento più elevato pari a 23,06% ed infine la 112 ha una percentuale pari a 1,98%.

Per quanto riguarda invece l'Asse 3 nel primo trimestre 2009 non ha avuto nessun avanzamento di spesa rispetto al trimestre precedente ad eccezione della misura 341 - acquisizione di competenze ed animazione - con un incremento minimo dello 0,65%.

L'esame dell'avanzamento di spesa evidenzia notevoli differenze di performance su scala regionale; si passa, infatti, dal 10,36% della Campania al 28,43% delle Marche con una media di spesa aggregata a livello nazionale del 14,97% (circa un settimo della spesa complessiva programmata nel periodo 2007-2013).

In termini prospettici risultano preoccupanti i ritardi di spesa di molti programmi del mezzogiorno anche in considerazione delle ingenti risorse finanziarie loro assegnate.

Relativamente al raggiungimento dell'obiettivo di spesa 2009, solo tre regioni (Veneto, Calabria e Campania) non hanno ancora raggiunto tale obiettivo ma presumibilmente però nella prossima dichiarazione trimestrale le spese potranno superare con successo la soglia minima; il dato finanziario non è comunque confortante perché comprende al suo interno gli anticipi versati (pari al 7% del totale FEAR 2007-2013) con il conseguente rischio che le annualità a venire presentino una

spesa insufficiente ad evitare il rischio del disimpegno dei fondi stanziati.

Da rimarcare invece il risultato positivo che i PSR Marche, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano Liguria e Lombardia che risultano aver raggiunto una performance di spesa superiore al 20%.

Comunque è da sottolineare che - nell'ipotesi di pagamento in via prioritaria delle spese di transizione e di pagamento dei nuovi impegni solo una volta esauriti gli impegni della passata programmazione - le regioni che hanno una più elevata performance di spesa (Marche 21,43%; Bolzano 20,83%; Friuli Venezia Giulia 19,69%; Trento 18,58%) risultano anche quelle con un più alta percentuale di liquidazione dei debiti pregressi: Bolzano e Trento hanno esclusivamente pagato i vecchi impegni in questi primi due anni di spesa, mentre per le Marche ed il Friuli rispettivamente il 78% e il 65% della spesa fatta fin ora è rappresentata dai trascinamenti; infine Lombardia e Liguria presentano una quota di trascinamenti pari al 67,44% e 65,02% della spesa rendicontata. Infine, dalla una proiezione dei dati di rendicontazione emerge che se tutti i programmi mantenessero nei prossimi trimestri la media di spesa avuta fin ora, nel 2010 ben sette regioni dell'obiettivo competitività andranno in disimpegno ed addirittura tutte le regioni dell'obiettivo convergenza.

Spostando il focus ai dati aggregati a livello nazionale determinano, invece, un'omogeneità delle performance attuate dalle singole Regioni eliminando il rischio di disimpegno dei fondi nelle annualità future; infatti, la spesa effettuata a livello nazionale nel 2009 è superiore al 108% del programmato e per il 2010 risulta già speso il 54% dei fondi previsti.

Appare pertanto auspicabile, approfittando della revisione dell'Health Check, rivalutare la possibilità di creare un unico programma nazionale al fine di superare le criticità così come evidenziato dall'avanzamento della spesa sopra esposto.